

Fersina e Arnò, allarme per la salute delle acque

TRENTO. Un sistema complesso che richiede strumenti di valutazione più adeguati. Il comitato per la difesa per le acque del Trentino lancia l'allarme per la salute del Fersina e chiede lo stop alle concessioni sull' Arnò. E lo ha fatto davanti alla terza commissione provinciale. Simone Petri del comitato per la tutela del Fersina ha presentato la situazione del torrente, la cui salute è minata dagli sbalzi di portata che sono amplissimi nell'arco della giornata con quella di Canezza che è la più problematica per l'ambiente. Preoccupazione nella Giudicarie per l'Arnò per il quale si chiede lo stop alle concessioni. Salvatore Ferrari, del comitato per la difesa delle acque del Trentino, ha detto che, in positivo, sul Noce qualcosa si è fatto, prima di tutto il parco fluviale. Ma, in generale, il comitato chiede la cancellazione dell'interesse pubblico che, per le derivazioni, può venire concesso ai privati. Le preoccupazioni dei comitati sono state ascoltate con attenzione dai membri della commissione. Giovanazzi, ha auspicato che vengano individuati di corsi d'acqua che non si possono toccare. Manica ha detto che il piano acqua ha limitato la proliferazione delle centraline e il tema centrale è quello di escludere l'interesse pubblico dei privati.